



Unione europea  
Fondo sociale europeo



All. A

## **REGIONE LAZIO**

### **Assessorato Lavoro, Pari opportunità e Politiche giovanili**

POR Obiettivo 2

Competitività regionale e Occupazione 2007 – 2013

ASSE I – ADATTABILITÀ

ASSE II - OCCUPABILITÀ

Legge 296 del 2006, art. 1, c. 1156, lett. d

### **AVVISO PUBBLICO**

“Stabilizzazione professionale e autoimpiego di persone con condizioni lavorative precarie”

**€15.618.778,60**

## **Indice**

<b>1. Premessa</b>	<b>3</b>
<b>2. Normativa di riferimento</b>	<b>3</b>
<b>3. Beneficiari</b>	<b>4</b>
<b>4. Destinatari delle azioni</b>	<b>5</b>
<b>5. Risorse finanziarie</b>	<b>5</b>
<b>6. Attività ammissibili</b>	<b>6</b>
<b>I. Promozione e realizzazione di Tirocini</b>	<b>6</b>
<b>II. Contributo all'assunzione con eventuale formazione post-assunzione</b>	<b>7</b>
<b>III. Avvio di soluzioni auto imprenditoriali</b>	<b>8</b>
<b>7. Contributi all'assunzione</b>	<b>9</b>
<b>8. Modalità di pagamento</b>	<b>9</b>
<b>9. Ambito delle azioni proponibili</b>	<b>10</b>
<b>10. Spese ammissibili</b>	<b>10</b>
<i>Azione I – Azione II</i>	<b>10</b>
<i>Azione III</i>	<b>12</b>
<b>11. Termini e modalità per la presentazione delle domande di finanziamento</b>	<b>15</b>
<b>12. Esame delle domande</b>	<b>16</b>
<b>13. Obblighi del soggetto proponente ammesso al finanziamento</b>	<b>16</b>
<b>14. Norme per la gestione e la rendicontazione delle attività</b>	<b>17</b>
<b>15. Informazione e pubblicità</b>	<b>17</b>
<b>16. Controlli</b>	<b>17</b>
<b>17. Tenuta della documentazione</b>	<b>17</b>
<b>18. Condizioni di tutela della privacy</b>	<b>18</b>
<b>19. Responsabile del procedimento</b>	<b>18</b>
<b>Allegati</b>	<b>18</b>

## **1. Premessa**

La Regione Lazio, in attuazione delle linee di indirizzo definite dalla Giunta regionale con la deliberazione 22 marzo 2008, n. 213 “*Approvazione del Piano Operativo Triennale (PET) 2008-2010 del Programma Operativo del FSE – Obiettivo Competitività regionale e occupazione – 2007-2013*”, e nell’ambito delle misure individuate per fronteggiare la crisi e sviluppare una nuova e migliore occupazione, intende realizzare azioni a supporto del reinserimento professionale e della stabilizzazione occupazionale di lavoratori con condizioni lavorative precarie.

A tale scopo, la Direzione Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili adotta il presente Avviso finalizzato alla realizzazione di un “Programma d’azione per il reinserimento e la stabilizzazione professionale di lavoratori con condizioni lavorative precarie”. Tale Programma prevede in particolare la realizzazione di misure, quali tirocini per il reinserimento lavorativo, strumenti di accompagnamento al reinserimento lavorativo, incentivi all’assunzione o al mantenimento della condizione occupazionale, incentivi all’adozione di soluzioni auto imprenditoriali.

La gestione del Programma è ricondotta alla Direzione Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili, con il supporto del “servizio” acquisito mediante specifica procedura di gara indetta con la determina dirigenziale n. D1171 del 2009 per la realizzazione delle attività dirette alla Stabilizzazione professionale e autoimpiego di persone con condizioni lavorative precarie”.

## **2. Normativa di riferimento**

- il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell’08/12/06 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento C.E. n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Reg. (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/07/06 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento C.E. n. 1784/1999;
- il Reg. (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il Reg. (CE) n. 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2009;
- il Reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Quadro Strategico Nazionale italiano (di seguito: “QSN”) per la politica regionale di sviluppo 2007 – 2013;
- il Programma Operativo del FSE Obiettivo 2, Competitività regionale e occupazione 2007/2013 della Regione Lazio approvato con Decisione della Commissione Europea n. 5769 del 21/11/2007 e, in particolare, il paragrafo 5.1.1 che istituisce la Direzione regionale formazione professionale FSE e altri interventi cofinanziati quale Autorità di Gestione (AdG);
- l’Atto di indirizzo e di direttiva in ordine al sistema di governance per l’attuazione del Programma Operativo del FSE, Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013, approvato con DGR n. 1029 del 21 dicembre 2007;

- la Deliberazione della Giunta regionale del 20 marzo 2008 n. 213 di approvazione del Piano Esecutivo Triennale (PET) 2008-2010 attuativo del Programma operativo del Fondo Sociale Europeo – obiettivo competitività regionale ed occupazione 2007/2013;
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2 febbraio 2009, n. 2 “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)”;
- la DGR 1509/2002 “Direttiva sulle procedure per lo svolgimento e la rendicontazione delle attività formative finanziate dalla Regione e/o cofinanziate dal F.S.E.” e s.m.i.
- il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”;
- la Legge 296 del 27 Dicembre 2006 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”
- la Legge regionale 7 agosto 1998, n. 38 e successive modificazioni “Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive per il lavoro”;
- il D.M. 3 dicembre 2008 recante Criteri di riparto e assegnazione alle regioni e province autonome delle risorse di cui all'articolo 1, comma 1156, lettera d), legge 27 dicembre 2006, n. 296, destinate ai programmi di riqualificazione professionale ed al reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto;
- il D.M. n. 142 del 25 marzo 1998, “Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento”;
- la DGR 151/2009 “Approvazione Linee Guida dei tirocini formativi e di orientamento nella Regione Lazio”;
- la DGR 608/2009 del 27/07/2009 “Attuazione dell’intesa Conferenza Stato Regioni del 12 febbraio 2009 in materia di ammortizzatori sociali in deroga per i lavoratori colpiti dalla crisi”.

### **3. Beneficiari**

Possono presentare domanda:

- Per le azioni di tirocinio, contributo all’assunzione e formazione post-assunzione, come specificato nel punto 6, le Imprese private con sede operativa e/o almeno una unità produttiva e/o una filiale nel territorio della Regione Lazio;
- Per l’azione di autoimprenditorialità, come specificato nel punto 6, lavoratori, residenti da almeno 6 mesi nella Regione Lazio che rientrano in almeno una delle seguenti condizioni:
  - a) occupati per un periodo complessivamente non inferiore a due mesi - determinabile anche sommando rapporti di differente natura - con contratti di lavoro diversi dal tipo subordinato a tempo indeterminato.
  - b) collaboratori a progetto che, a partire dal 01/01/2008, hanno prestato la propria opera presso le aziende interessate dal 01/01/2009 da situazioni di crisi, accertate ai sensi dell'art. 1 della legge n. 223/1991, dell'art. 1 della legge n. 291/2004 e successive modifiche ed integrazioni, nonché da altre norme di legge in materia di ammortizzatori sociali in deroga anche ai sensi dell'art. 2, comma 521 della legge n. 244/2007.

Le imprese possono presentare più domande sino all'assunzione di destinatari, previsti negli interventi progettuali, in una percentuale massima pari al 50% del numero complessivo dei dipendenti.

Per l'azione di autoimprenditorialità ogni lavoratore può presentare una sola domanda, sia singolarmente che in associazione con altri lavoratori, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

#### **4. Destinatari delle azioni**

I destinatari delle azioni di cui al presente avviso devono corrispondere ad almeno una delle seguenti definizioni:

- a. lavoratrici e lavoratori, residenti nella regione Lazio da almeno 6 mesi, che, nei dodici mesi antecedenti la data di richiesta di accesso alle misure di cui al punto 3, siano stati occupati per un periodo complessivamente non inferiore a due mesi - determinabile anche sommando rapporti di differente natura - con contratti di lavoro diversi dal tipo subordinato a tempo indeterminato.
- b. collaboratori a progetto, residenti nella regione Lazio da almeno 6 mesi, che, a partire dal 01/01/2008, hanno prestato la propria opera presso le aziende interessate dal 01/01/2009 da situazioni di crisi, accertate ai sensi dell'art. 1 della legge n. 223/1991, dell'art. 1 della legge n. 291/2004 e successive modifiche ed integrazioni, nonché da altre norme di legge in materia di ammortizzatori sociali in deroga anche ai sensi dell'art. 2, comma 521 della legge n. 244/2007.

Alla data della presentazione dell'intervento i destinatari possono anche risultare occupati, ma all'avvio del progetto, i destinatari devono risultare disoccupati ed iscritti presso un Centro per l'impiego provinciale della regione Lazio.

La presenza di destinatari occupati all'avvio dell'intervento non rende inammissibile l'intero intervento mentre i destinatari occupati, non rientrando nelle categorie ammissibili, non potranno partecipare.

Lo stato di disoccupazione deve essere riconosciuto secondo quanto disposto dalla DGR 778 del 2006, dall'art. 4, comma 1, lett. a) del d.lgs. 181/2000 così come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 297/2002.

#### **5. Risorse finanziarie**

Le risorse del presente avviso ammontano ad € 15.618.778,60, così suddivise:

- a. € 5.297.045,00 afferenti all'Asse I Adattabilità nel PET 2008-2010 – Assessorato Lavoro, Pari opportunità e Politiche giovanili;
- b. € 8.709.668,00 afferenti all'Asse II Occupabilità. nel PET 2008-2010 – Assessorato Lavoro, Pari opportunità e Politiche giovanili;
- c. € 1.612.065,60 relativi all'assegnazione alla Regione Lazio effettuata dal DM 3/12/2008 per la realizzazione del "Programma per la riqualificazione professionale ed il reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto che hanno prestato la propria opera presso le aziende interessate da situazioni di crisi" previsto dalla (Legge 296 del 2006, art. 1, c. 1156, lett. d).

La regione si riserva, con apposito atto amministrativo, di incrementare con ulteriori risorse finanziarie FSE e/o nazionali e/o regionali il presente avviso; al fine di garantire una maggiore copertura alle richieste di contributo pervenute.

Le risorse di cui alla lettera c. del presente articolo sono esclusivamente riservate agli interventi rivolti ai collaboratori a progetto che, a partire dal 01/01/2008, hanno prestato la propria opera presso le aziende interessate dal 01/01/2009 da situazioni di crisi, accertate ai sensi dell'art. 1 della legge n. 223/1991, dell'art. 1 della legge n. 291/2004 e successive modifiche ed integrazioni, nonché da altre norme di legge in materia di ammortizzatori sociali in deroga anche ai sensi dell'art. 2, comma 521 della legge n. 244/2007.

## **6. Attività ammissibili**

Sono previste tre tipologie di azioni che possono essere sviluppate sull'intero territorio regionale e constano di:

- I. Promozione e realizzazione di Tirocini, comprensivi dei contributi all'assunzione del punto 7.
- II. Contributo all'assunzione con eventuale formazione post-assunzione, comprensivi dei contributi all'assunzione del punto 7.
- III. Avvio di soluzioni auto imprenditoriali.

### **I. Promozione e realizzazione di Tirocini**

Questa misura deve essere realizzata nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- i. destinatari:
  - essere rivolta ai destinatari di cui al punto 4;
  - ogni destinatario può accedere a non più di un tirocinio formativo, nel rispetto delle condizioni dei successivi punti ii. e iii;
- ii. modalità di realizzazione:
  - realizzazione del tirocinio sulla base della normativa nazionale e regionale in materia;
  - le attività di tirocinio non potranno durare più di 6 mesi;
  - l'attività di tirocinio settimanale dovrà essere al massimo di 30 ore;
  - presenza di un tutor aziendale per un massimo di 4 tirocinanti per tutor per un impegno compreso tra un minimo di 15 ed un massimo di 30 ore mensili per tirocinante;
  - presenza di un tutor responsabile didattico organizzativo delle attività;
  - il tirocinio deve essere realizzato presso un'unità operativa ubicata nel territorio regionale propria, ovvero appartenente ad una società controllata o appartenente al medesimo gruppo societario;
  - per la partecipazione al tirocinio, ciascun tirocinante avrà diritto ad una indennità di frequenza massima di € 600,00 mensili, calcolata al parametro orario di 5 euro, erogabili solo a fronte del mantenimento per tutto il periodo di durata del beneficio delle condizioni previste al punto 4 e dell'effettiva presenza presso l'azienda sede del tirocinio. Inoltre, è previsto un rimborso delle spese di trasporto e vitto per un massimo di € 200,00 mensili corrispondenti al parametro di € 10,00 giornalieri.

In fase di presentazione della richiesta di contributo sarà necessario trasmettere la convenzione tra l'azienda ospitante e l'ente promotore<sup>1</sup> per la gestione del tirocinio. Ai sensi della norma vigente, alla convenzione dovrà essere allegato un progetto formativo contenente obiettivi e modalità di svolgimento dei tirocini, i nominativi del tutor indicato dall'ente promotore e del tutor aziendale, gli estremi identificativi dell'assicurazione, la durata e il periodo di svolgimento del tirocinio e il settore aziendale di riferimento.

La richiesta di finanziamento dovrà contenere l'impegno da parte del datore di lavoro privato, firmatario della convenzione per lo svolgimento del tirocinio, all'assunzione di una quota non inferiore al 65% dei tirocinanti ospitati, con arrotondamento all'unità superiore, nel caso di numeri con decimali superiori a 0,5 unità. L'assunzione dovrà avvenire tramite contratti di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata non inferiore a 24 mesi, anche con modalità part-time. La mancata assunzione nelle forme richiamate, se non derivante da cause indipendenti dal datore di lavoro, comporta la restituzione delle risorse erogate.

Risultano ammissibili le spese di intermediazione<sup>2</sup> per l'inserimento lavorativo dei destinatari; il costo previsto per tale servizio è pari ad € 1.000,00 per ogni assunzione.

## II. Contributo all'assunzione con eventuale formazione post-assunzione

La presente azione prevede il contributo all'assunzione nelle modalità specificate nel punto 7 e, nel caso, può prevedere un'azione di formazione post-assunzione.

L'assunzione effettuata dovrà essere comprovata dal contratto di lavoro - di tipo subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata non inferiore a 24 mesi, anche con modalità part-time - da presentare entro trenta giorni dalla stipula della convenzione (Allegato 4).

Inoltre, sempre entro trenta giorni dalla stipula della convenzione, il datore di lavoro dovrà presentare una dichiarazione del lavoratore assunto in merito al proprio status precedentemente all'assunzione (Allegato 6) accompagnato dall'iscrizione e dal certificato di anzianità di disoccupazione emesso dal CPI.

L'attività di formazione per percorsi di qualificazione e riqualificazione deve essere svolta secondo queste indicazioni:

- i. i destinatari sono i soggetti di cui al punto 4;
- ii. le modalità di realizzazione sono individuate in quanto segue:
  - le attività dovranno concludersi entro tre mesi dal suo inizio, rientrare nei parametri stabiliti dalla DGR 1509/2002; per quanto riguarda il parametro costo ora allievo bisognerà fare riferimento ai parametri contenuti nella DGR 608/2009, da intendersi nel presente avviso come massimali. Il contributo massimo complessivo è pari a 2.000 euro per destinatario, fermo restando che detto contributo dovrà essere definito nel rispetto delle intensità di aiuto alla formazione previsto dal citato Regolamento generale di esenzione per categoria<sup>3</sup>;

<sup>1</sup> Art. 1, comma 1, del D.M. 142/1998: "Agenzie per l'impiego istituite ai sensi degli articoli 24 e 29 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, sezioni circoscrizionali per l'impiego di cui all'articolo 1 della medesima legge, ovvero strutture, aventi analoghi compiti e funzioni, individuate dalle leggi regionali; università e istituti di istruzione universitaria statali e non statali abilitati al rilascio di titoli accademici; provveditorati agli studi; istituzioni scolastiche statali e non statali che rilascino titoli di studio con valore legale, anche nell'ambito dei piani di studio previsti dal vigente ordinamento; centri pubblici o a partecipazione pubblica di formazione professionale e/o orientamento nonché centri operanti in regime di convenzione con la regione o la provincia competente, ovvero accreditati ai sensi dell'articolo 17 della legge 24 giugno 1997, n. 196; comunità terapeutiche, enti ausiliari e cooperative sociali purché iscritti negli specifici albi regionali, ove esistenti; servizi di inserimento lavorativo per disabili gestiti da enti pubblici delegati dalla regione".

<sup>2</sup> I soggetti autorizzati allo svolgimento delle attività di somministrazione, intermediazione, ricerca e selezione del personale, supporto alla ricollocazione professionale sono quelli individuati ai sensi del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276, Art. 4 e ss.

<sup>3</sup> In attuazione della disciplina degli aiuti di stato alla formazione della Commissione Europea, contenuta negli articoli 38 e 39 del Regolamento generale di esenzione CE 800/2008, l'intensità di aiuto non può superare: il 25% dei costi ammissibili per la formazione specifica e il 60% dei costi ammissibili per la formazione generale.

- il lavoratore, in accordo con la propria azienda e dopo una verifica di fattibilità e ammissibilità del percorso proposto da parte dello staff del “servizio di supporto” indicato al terzo capoverso del punto I “Premessa”, potrà utilizzare, strutture accreditate e quelle esentate ai sensi della DGR 968 del 2007;
- sono ammissibili le spese di intermediazione per l’inserimento lavorativo dei destinatari. Il costo previsto per tale servizio è pari ad € 1.000,00 per ogni assunzione;
- per la partecipazione alle attività della presente scheda II non è ammissibile la spesa per l’indennità di frequenza del percorso formativo, né il rimborso delle spese di trasporto e vitto.

### III. Avvio di soluzioni auto imprenditoriali

Quest’azione deve essere realizzata nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- i. la soluzione auto imprenditoriale deve:
  - essere realizzata da destinatari di cui al punto 4, in forma singola o associata; è ammissibile la possibilità di costituire raggruppamenti tra soggetti anche non destinatari del presente avviso, solo nella condizione che una maggioranza (50% + 1%) dei componenti sia costituita dai destinatari del richiamato punto 4;
  - prevedere la sede legale nel territorio regionale e almeno una sede operativa e/o una unità produttiva e/o una filiale nel territorio della regione Lazio;
  - il contributo massimo è di € 30.000,00 nel caso di singolo richiedente, elevato a € 100.000,00 nel caso di impresa composta da almeno 3 richiedenti;

Per la presente azione, lo staff del “servizio di supporto” indicato al terzo capoverso del punto I “Premessa” effettuerà un’analisi della fattibilità e sostenibilità dell’idea imprenditoriale e, nel caso, potrà richiedere ulteriori delucidazioni o cambiamenti al progetto secondo i criteri precedentemente evidenziati. Lo sportello avrà, anche, la funzione necessaria di supportare i candidati a verifiche dell’idea imprenditoriale come alla congruità delle spese preventivate prima della presentazione. Le modalità procedurali per il coinvolgimento dello sportello sono esplicitate nel punto I9.

La presente azione può, nel caso, prevedere un’azione di formazione precedente all’avvio dell’attività imprenditoriale.

L’attività di formazione deve essere svolta secondo le seguenti indicazioni:

- i. i destinatari sono i soggetti di cui al punto 4;
- ii. le modalità di realizzazione sono individuate in quanto segue:
  - le attività dovranno concludersi entro tre mesi dal suo inizio, rientrare nei parametri stabiliti dalla DGR 1509/2002; per quanto riguarda il parametro costo ora allievo bisognerà fare riferimento ai parametri contenuti nella DGR 608/2009, da intendersi nel presente avviso come massimali. Il contributo massimo complessivo è pari a 2.000 euro per destinatario, fermo restando che detto contributo dovrà essere definito nel rispetto delle intensità di aiuto alla formazione previsto dal

---

L'intensità di aiuto può essere tuttavia aumentata, a concorrenza di un'intensità massima dell'80% dei costi ammissibili, nei seguenti casi: di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori svantaggiati o disabili; di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese.

citato Regolamento generale di esenzione per categoria<sup>4</sup>; il beneficiario potrà utilizzare, strutture accreditate e quelle esentate ai sensi della DGR 968 del 2007.

## 7. Contributi all'assunzione

È previsto, a valere sul presente avviso, un contributo all'assunzione da erogare al datore di lavoro per ciascun destinatario che ha frequentato un tirocinio o che frequenterà un percorso formativo a seguito dell'assunzione.

Le assunzioni devono:

- corrispondere ad attività lavorative effettivamente svolte nelle sedi operative del datore di lavoro beneficiario ubicate nel territorio della regione Lazio;
- avvenire tramite contratti di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata non inferiore a 24 mesi, anche con modalità part-time;
- riguardare esclusivamente i destinatari di cui al punto 4.

Il contributo potrà essere richiesto entro il mese successivo dal termine del tirocinio e, in ogni caso, potrà riguardare esclusivamente i lavoratori svantaggiati e lavoratori molto svantaggiati nei limiti del 50% del costo complessivo lordo annuo di ogni lavoratore (Regolamento CE n. 800 del 6 Agosto 2008), ovvero del 75% nel caso di lavoratori disabili<sup>5</sup>.

L'ammontare massimo del contributo all'assunzione è di € 8.000,00 per ogni assunzione a tempo indeterminato, mentre è pari ad un massimo di € 6.000,00 per ogni assunzione a tempo determinato. Il contributo è corrisposto a fronte di assunzioni a tempo pieno o a tempo parziale con orario di lavoro non inferiore alle 30 ore settimanali. In caso di orario contrattuale inferiore a 30 ore settimanali, il corrispondente contributo sarà ridotto proporzionalmente in ragione delle ore previste dal contratto individuale di lavoro e dal CCNL di riferimento.

## 8. Modalità di pagamento

Il finanziamento delle azioni progettuali di carattere formativo (tirocini) delle schede I, II nonché della scheda III di cui al punto 6 avverrà in 4 fasi successive:

- prima quota, pari al 20% dell'ammontare complessivo, entro 30 giorni dall'inizio dell'attività e previa presentazione di fattura (o documento equivalente) e della fideiussione bancaria o assicurativa a copertura di un importo pari all'anticipazione.
- seconda quota, pari al 30% del valore delle risorse, previo ricevimento della fattura (o documento equivalente), della fideiussione bancaria o assicurativa a copertura di un importo pari al pagamento richiesto e documentazione idonea a comprovare l'avvenuto pagamento del 90% dell'ammontare della somma erogata a titolo di prima quota.
- terza quota, pari al 30% del valore delle risorse, previo ricevimento della fattura (o documento equivalente), della fideiussione bancaria o assicurativa a copertura di un importo pari al pagamento

---

<sup>4</sup> In attuazione della disciplina degli aiuti di stato alla formazione della Commissione Europea, contenuta negli articoli 38 e 39 del Regolamento generale di esenzione CE 800/2008, l'intensità di aiuto non può superare: il 25% dei costi ammissibili per la formazione specifica e il 60% dei costi ammissibili per la formazione generale.

L'intensità di aiuto può essere tuttavia aumentata, a concorrenza di un'intensità massima dell'80% dei costi ammissibili, nei seguenti casi: di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori svantaggiati o disabili; di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese.

<sup>5</sup> Reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, Art. 40 "Aiuti per l'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali".

richiesto e documentazione idonea a comprovare l'avvenuto pagamento del 90% dell'ammontare della somma erogata a titolo di seconda quota e del pagamento totale a titolo della prima quota.

- quarta quota, pari al 20% dell'ammontare totale ammissibile a seguito della certificazione del rendiconto da parte di un revisore incaricato dalla Regione e della successiva presentazione della fattura (o documento equivalente).

Il finanziamento dei contributi all'assunzione di cui al punto 7, sia per i contratti a tempo determinato che per quelli a tempo indeterminato, avverrà nelle seguenti fasi successive:

- prima quota, pari al 50% al riscontro dell'avvenuta assunzione nelle modalità specificate nel punto 7;
- Il restante 50% verrà erogato in tranches trimestrali, a partire dalla conclusione del primo trimestre successivo alla data di assunzione, di pari importo a fronte di richiesta corredata apposita documentazione contabile certificata sino al raggiungimento del 24 mese come evidenziato nel punto 7.

## **9. Ambito delle azioni proponibili**

Gli interventi finanziati dovranno essere realizzati esclusivamente all'interno del territorio della Regione Lazio.

## **10. Spese ammissibili**

### ***Azione I – Azione II***

Le voci di spesa ammissibili, ai sensi della DGR 1509/2002 e alla Circolare 2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, relative alle azioni previste sono le seguenti:

- Risorse umane
- Spese di funzionamento e di gestione
- Altre spese
- Strumenti di sostegno all'occupazione

### **Risorse umane**

#### *Macrovoce A: Risorse umane*

- costo delle risorse umane per la gestione dei servizi (coordinatore, tutor, personale amministrativo, ecc.);
- spese di consulenza/progettazione.

#### *Risorse umane interne*

Questa voce comprende la spesa relativa all'attività del personale interno (dipendenti) dei beneficiari iscritto nel Libro unico del lavoro, finalizzato alla gestione delle tipologie progettuali. Ai fini della contabilizzazione della spesa, deve essere considerato il costo lordo annuo della retribuzione che è rapportato all'effettivo numero di ore di impiego del/la lavoratore/trice nell'ambito del progetto.

#### *Risorse umane esterne*

#### **A) Tutor aziendale/Tutor didattico-organizzativo:**

Massimali di costo = Max Euro 15,00/ora

## B) Figure di coordinamento

Nella figura del coordinatore rientrano i soggetti (interni o a prestazione consulenziale) che svolgono funzioni trasversali legate a diverse aree di competenza inerenti al progetto/attività.

In ragione di tale carattere di trasversalità, nel caso di soggetti esterni, l'attività di coordinamento dovrà essere rapportata al parametro giornata/uomo, con le relative incombenze (redazione report, eventuali verbali, ecc). I massimali di costo applicabili agli onorari saranno, quindi, quelli relativi ai consulenti, di cui alle fasce B o C a seconda della complessità dell'intervento di coordinamento svolto all'interno dell'attività/progetto (complessità da intendersi come effettiva trasversalità del coordinamento su diverse aree di competenza) ed a condizione che sussistano in capo al coordinatore i requisiti curriculari prescritti nelle predette fasce.

## C) Consulenti

Si tratta di personale impegnato attraverso rapporti consulenziali, aventi ad oggetto prestazioni professionali specialistiche direttamente riferibili alle attività progettuali espletate sotto la propria diretta responsabilità e controllo e con l'utilizzo di risorse proprie.

Tali rapporti consulenziali potranno anche essere oggetto di contratti a progetto laddove l'attività consulenziale risponda, per caratteristiche e sua propria natura, agli elementi e termini strutturali del contratto stesso, così come sopra sintetizzati.

Nell'ambito dei consulenti sono previste tre fasce di livello così ripartite:

fascia A<sup>6</sup>: Massimale di costo = max. € 500,00/giornata singola;

fascia B<sup>7</sup>: Massimale di costo = max. € 300,00/giornata singola;

fascia C<sup>8</sup>: Massimale di costo = max. € 200,00/giornata singola.

## D) Coordinatori e consulenti con contratti a progetto o a collaborazione coordinata e continuativa

Le attività professionali oggetto di tali tipologie contrattuali sono caratterizzate da una continuazione della prestazione e da un coordinamento con l'organizzazione e i fini del committente.

Nell'ambito di tali tipologie contrattuali sono previste tre fasce di livello così ripartite:

fascia A<sup>9</sup>: Massimale di costo = € 3.000,00/mese;

fascia B<sup>10</sup>: Massimale di costo = € 2.000,00/mese;

fascia C<sup>11</sup>: Massimale di costo = € 1.200,00/mese.

## **Spese allievi**

### *Macrovoce B: Spese allievi*

---

6 Docenti di ogni grado del sistema universitario e scolastico impegnati in attività consulenziali inerenti al settore/materia progettuale e proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività consulenziali inerenti al settore/materia progettuale e proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti dell'Amministrazione Pubblica; funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività consulenziali proprie del settore di appartenenza con esperienza professionale almeno quinquennale; esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di consulenza con esperienza professionale almeno quinquennale inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse.

7 Ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività di consulenza proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse; professionisti od esperti con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse.

8 Assistenti tecnici con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale.

9 Esperti impegnati da almeno cinque anni in attività inerenti al settore/materia progettuale.

10 Esperti impegnati da almeno tre anni in attività inerenti al settore/materia progettuale.

11 Assistenti tecnici con competenza ed esperienza professionale nel settore; esperti junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale.

Per la Categoria di spesa – spese allievi - è ammissibile una “indennità di frequenza” fino ad un massimo di €5 l’ora, attribuita e gestita secondo quanto previsto dalla D.G.R. Lazio n. 1509 del 2002 e dalla Circolare 2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Tale indennità è commisurata alle ore di effettiva presenza dei partecipanti alle attività e pertanto non spetta in caso di assenze dovute a malattia, infortunio o altro.

Il rimborso vitto e trasporto è pari ad un massimo di € 10,00 giornalieri.

### **Spese di funzionamento e di gestione (costi indiretti)**

*Macrovoce C: Spese di funzionamento e di gestione*

Costi indiretti sono quei costi che non possono essere direttamente connessi ad un’attività individuale dell’entità in questione. Tali costi comprendono le spese di funzionamento e gestione, per le quali è difficile determinare con precisione l’ammontare attribuibile ad un’attività specifica (es. spese per pulizia, telefono, spese per l’acqua o di elettricità, ammortamenti, riscaldamento, forniture per ufficio, spese postali, ecc.).

Tutti i costi contenuti nella Categoria C - Spese di funzionamento e gestione - (ad esclusione del materiale didattico e delle spese di assicurazioni e fideiussione ricompresi nella Macrovoce D e del personale amministrativo ed ausiliario ricompreso nella Macrovoce A) sono considerati, e quindi da rendicontare, come costi indiretti.

Sulla base della previsione contenuta nell’art. 11, comma 3, lettera b) del Regolamento CE 1081/2006, i costi indiretti devono essere dichiarati su base forfetaria fino ad un massimo del 10% dei costi diretti, al netto del bonus assunzioni.

Il ricorso alla forfettizzazione non deve comportare come conseguenza un aumento artificiale dei costi diretti. Qualsiasi riduzione dei costi diretti comporta una riduzione proporzionalmente corrispondente dell’ammontare dichiarato su base forfetaria. Qualora l’operazione generi entrate, queste devono essere dedotte dal totale dei costi dell’operazione (diretti e quindi proporzionalmente anche su quelli indiretti).

Per quanto non espressamente previsto in materia di ammissibilità delle spese si fa riferimento all’art. 56 del Regolamento CE 1083/2006 e all’art. 11 del Regolamento CE 1081/2006, nonché alla vigente normativa nazionale e regionale in materia.

### **Altre spese**

*Macrovoce D: Altre spese*

- Spese assicurative;
- Spese di intermediazione.

*Macrovoce E: Strumenti di sostegno all’occupazione*

- Bonus assunzione.

**Per quanto concerne il percorso formativo il costo, in quanto servizio acquisito, deve essere rendicontato nella Categoria “D”: Altre spese.**

### **Azione III**

Le voci di spesa ammissibili, ai sensi della DGR 1509/2002 e alla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2 febbraio 2009 n. 2, relative all’azione di Autoimprenditorialità sono le seguenti:

- Risorse umane esterne;

- Spese di funzionamento e di gestione;
- Altre spese.

## **Risorse umane esterne**

### *Macrovoce A: Risorse umane esterne*

- costo delle risorse umane per la gestione dei servizi (coordinatore, consulenti personale amministrativo, ecc.);
- spese di consulenza/progettazione.

### **B) Figure di coordinamento**

Nella figura del coordinatore rientrano i soggetti (interni o a prestazione consulenziale) che svolgono funzioni trasversali legate a diverse aree di competenza inerenti al progetto/attività.

In ragione di tale carattere di trasversalità, nel caso di soggetti esterni, l'attività di coordinamento dovrà essere rapportata al parametro giornata/uomo, con le relative incombenze (redazione report, eventuali verbali, ecc). I massimali di costo applicabili agli onorari saranno, quindi, quelli relativi ai consulenti, di cui alle fasce B o C a seconda della complessità dell'intervento di coordinamento svolto all'interno dell'attività/progetto (complessità da intendersi come effettiva trasversalità del coordinamento su diverse aree di competenza) ed a condizione che sussistano in capo al coordinatore i requisiti curriculari prescritti nelle predette fasce.

### **C) Consulenti**

Si tratta di personale impegnato attraverso rapporti consulenziali, aventi ad oggetto prestazioni professionali specialistiche direttamente riferibili alle attività progettuali espletate sotto la propria diretta responsabilità e controllo e con l'utilizzo di risorse proprie.

Tali rapporti consulenziali potranno anche essere oggetto di contratti a progetto laddove l'attività consulenziale risponda, per caratteristiche e sua propria natura, agli elementi e termini strutturali del contratto stesso, così come sopra sintetizzati.

Nell'ambito dei consulenti sono previste tre fasce di livello così ripartite:

fascia A<sup>12</sup>: Massimale di costo = max. € 500,00/giornata singola;

fascia B<sup>13</sup>: Massimale di costo = max. € 300,00/giornata singola;

fascia C<sup>14</sup>: Massimale di costo = max. € 200,00/giornata singola.

### **D) Coordinatori e consulenti con contratti a progetto o a collaborazione coordinata e continuativa**

Le attività professionali oggetto di tali tipologie contrattuali sono caratterizzate da una continuazione della prestazione e da un coordinamento con l'organizzazione e i fini del committente.

Nell'ambito di tali tipologie contrattuali sono previste tre fasce di livello così ripartite:

---

<sup>12</sup> Docenti di ogni grado del sistema universitario e scolastico impegnati in attività consulenziali inerenti al settore/materia progettuale e proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività consulenziali inerenti al settore/materia progettuale e proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti dell'Amministrazione Pubblica; funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività consulenziali proprie del settore di appartenenza con esperienza professionale almeno quinquennale; esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di consulenza con esperienza professionale almeno quinquennale inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse.

<sup>13</sup> Ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività di consulenza proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse; professionisti od esperti con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse.

<sup>14</sup> Assistenti tecnici con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale.

fascia A15: Massimale di costo = € 3.000,00/mese;  
fascia B16: Massimale di costo = € 2.000,00/mese;  
fascia C<sup>17</sup>: Massimale di costo = € 1.200,00/mese.

## **Spese di funzionamento e di gestione**

### *Macrovoce C. Spese di funzionamento e di gestione*

- spese legali, amministrative e di consulenza -relative alla gestione amministrativa corrente dell'intervento ed alla relativa certificazione finale del rendiconto- direttamente connesse alla costituzione dell'impresa;
- ammortamento/noleggio/affitto/leasing e manutenzione ordinaria di locali, arredi, impianti/apparecchiature, attrezzature (pro quota progetto);
- spese per licenze d'uso software;
- illuminazione, forza motrice, riscaldamento e condizionamento;
- posta, telefono e collegamenti telematici.

I costi di ammortamento per i beni ammortizzabili (locali, mobili, attrezzature, ecc.) sono considerati ammissibili a condizione che:

- contributi pubblici non abbiano contribuito all'acquisto degli stessi;
- il costo dell'ammortamento venga calcolato secondo le norme fiscali vigenti;
- il costo dell'ammortamento sia direttamente riferito al periodo dell'attività progettuale e alla effettiva superficie utilizzata per l'attività progettuale;
- il bene sia inserito nel libro dei cespiti o altra documentazione equivalente.

Nel caso di apparecchiature ammortizzabili di valore inferiore a € 516,46, l'operatore che, in base all'art. 102, comma 5 del DPR 917/86, deduce integralmente le spese di acquisizione del bene nell'esercizio in cui sono state sostenute potrà portare a rendiconto la quota parte, in dodicesimi, del costo riferito al periodo di utilizzo del bene in relazione alla specifica attività progettuale cofinanziata.

Il leasing è ammissibile a condizione che risulti comprovata la sua convenienza economica in rapporto ad altre forme contrattuali di utilizzo del bene (ad es. locazione semplice del bene, noleggio). Per la specifica disciplina si rimanda al DPR n.196 del 03/10/2008, art. 8.

E' ammissibile il costo della manutenzione ordinaria effettuata in funzione dell'operazione cofinanziata, tenendo conto degli ordinari parametri e criteri di imputazione.

I costi di illuminazione e della forza motrice devono essere determinati, in modo proporzionale, in relazione alla durata dell'azione finanziata, alla superficie dei locali utilizzati, al numero degli utilizzatori e dei destinatari delle attività progettuali.

Le spese postali, le spese telefoniche e di collegamento telematico possono essere riconosciute per il periodo di durata dell'operazione e se correlate all'attività progettuale realizzata.

## **Altre spese**

### *Macrovoce D: Altre spese*

- acquisto di cancelleria e materiale di consumo;

---

<sup>15</sup> Esperti impegnati da almeno cinque anni in attività inerenti al settore/materia progettuale.

<sup>16</sup> Esperti impegnati da almeno tre anni in attività inerenti al settore/materia progettuale.

<sup>17</sup> Assistenti tecnici con competenza ed esperienza professionale nel settore; esperti junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale.

- spese di assicurazioni connesse all'intervento;
- fideiussione.

**Per quanto concerne il percorso formativo il costo, in quanto servizio acquisito, deve essere rendicontato nella Categoria "D": Altre spese.**

### **Spese non ammissibili**

Ai sensi dell'art. 11, comma 2, del Reg. (CE) n. 1081/2006, non sono ammissibili le spese relative a:

- l'acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni;
- l'imposta sul valore aggiunto recuperabile;
- gli interessi passivi.

## **11. Termini e modalità per la presentazione delle domande di finanziamento**

Le richieste dovranno essere presentate, a pena di esclusione, a mezzo della modulistica predisposta dalla Regione per il presente Avviso (Allegato 1 – Allegato 2 – Allegato 3 per quanto di competenza, secondo la tipologia di beneficiario come descritto nel punto 4 del presente avviso).

Tutta la documentazione di cui sopra dovrà riportare la numerazione progressiva delle pagine e sarà sufficiente allegare una unica copia sottoscritta del documento di identità del dichiarante per tutte le dichiarazioni prodotte.

Le domande dovranno essere inviate, a mezzo raccomandata A/R alla Regione Lazio, Dipartimento Sociale - Direzione regionale Lavoro, Pari Opportunità, Politiche giovanili, via Rosa Raimondi Garibaldi 7 – 00145 Roma, oppure presentate personalmente al Servizio "Accettazione corrispondenza" ubicato in P.zza Oderico da Pordenone 15 – 00145 Roma, indicando obbligatoriamente sulla busta "Avviso Pubblico – Stabilizzazione professionale e autoimpiego di persone con condizioni lavorative precarie - NON APRIRE" ed il mittente;

Per le richieste presentate personalmente alla sede della Regione Lazio al Servizio "Accettazione corrispondenza", l'orario è 9.00 – 13.00 e 14.30 – 17.00.

Le richieste di contributo a valere sul presente avviso dovranno essere presentate a partire dallo scadere dei trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso e, successivamente, potranno essere presentate secondo le seguenti scadenze e comunque fino ad esaurimento delle risorse: **31/05/2010; 31/07/2010; 30/09/2010; 30/11/2010; 31/01/2011; 31/03/2011; 31/05/2011; 31/07/2011; 30/09/2011; 30/11/2011.**

Le proposte progettuali che arriveranno oltre le date di scadenza previste saranno prese in considerazione alle eventuali scadenze successive.

Si precisa che ogni soggetto potrà presentare solo un intervento per scadenza, e nel caso di finanziamento di ulteriori interventi il soggetto finanziato dovrà presentare tutti gli allegati ad esclusione dell'Allegato 4 "Schema di convenzione".

Ai fini del rispetto dei suddetti termini farà fede la data di arrivo comprovata dal timbro apposto dall'ufficio accettazione della Regione Lazio. Per le domande consegnate a mano al servizio "Accettazione corrispondenza" farà fede il timbro apposto dal servizio stesso. Qualora la scadenza coincidesse con un sabato o con altro giorno festivo la stessa si intende prorogata al primo giorno lavorativo successivo utile.

La Regione Lazio non si assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili all'amministrazione. Non saranno prese in considerazione le domande presentate oltre i termini sopra indicati.

## **12. Esame delle domande**

La Direzione regionale Lavoro, pari opportunità, politiche giovanili procederà alla verifica della congruità delle richieste attraverso lo staff del “servizio di supporto” indicato al terzo capoverso del punto I “Premessa”, che entro 20 giorni dalla scadenza di presentazione della richiesta di contributo, aprirà il relativo fascicolo per la valutazione di ammissibilità della domanda.

Le valutazioni saranno comunicate ai soggetti richiedenti e, nel caso di congruità, il soggetto verrà contattato per l'eventuale adeguamento della richiesta di contributo e la relativa firma della convenzione.

## **13. Obblighi del soggetto proponente ammesso al finanziamento**

Si rammentano i principali adempimenti che il soggetto proponente ammesso al finanziamento sarà tenuto a rispettare, come definiti dallo schema di convenzione (Allegato 4):

- Osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali ed accettare il controllo della Regione, Stato Italiano ed Unione Europea;
- Applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- Applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- Utilizzare un conto corrente bancario dedicato;
- In attuazione di quanto previsto dai regolamenti comunitari, adottare un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex post;
- Redigere il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e presentarlo entro 30 giorni dalla conclusione dello stesso;
- Su semplice richiesta dell'amministrazione esibire la documentazione originale;
- Fornire con cadenza trimestrale e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione tutti i dati attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- Assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- Agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- Fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati;
- Assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento;
- Registrazione e inserimento dei dati di propria competenza all'interno del sistema informativo SI\_MON della Regione Lazio.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

## **14. Norme per la gestione e la rendicontazione delle attività**

In materia di gestione del finanziamento, il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto nel presente avviso, nella convenzione e, più in generale, nella normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente. L'ente è tenuto a rispettare i contenuti della Determina n. 2014 del 3.06.2004, in attuazione della D.G.R. n. 1232 del 2003, per quanto attiene l'acquisizione per via telematica delle certificazioni trimestrali, annuali e finali di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale. Questa procedura è divenuta obbligatoria a partire dal 3 giugno 2004; le informazioni sono reperibili sul sito [www.sirio.regione.lazio.it](http://www.sirio.regione.lazio.it), ovvero <http://certificazioni.sirio.regione.lazio.it>. Per ciò che attiene i costi ammissibili a finanziamento si dovrà fare riferimento alla disciplina contenuta nel Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Regolamento Generale) e nel Regolamento (CE) n. 1081/2006 (Regolamento sull'FSE). Per quanto riguarda l'ammissibilità dell'IVA si applica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 (art. 11, par. 2). Ogni beneficiario è tenuto a presentare il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto entro 30 giorni dalla conclusione dello stesso.

## **15. Informazione e pubblicità**

Ai sensi dell'art. 6, del Regolamento CE 1828/2006 l'Autorità di gestione informa i beneficiari che accettando il finanziamento essi accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso Regolamento.

Ai sensi dell'art. 8, comma 4, il beneficiario:

- garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento;
- informa in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dall'FSE;
- in qualsiasi documento riguardante tali operazioni, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, figura una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato cofinanziato dal FSE.

## **16. Controlli**

Il rendiconto finale delle spese presentato dal beneficiario dovrà essere certificato da un revisore incaricato dalla Regione. La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito, anche presso i soggetti che erogano formazione. I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e dall'Unione Europea. Il soggetto beneficiario del finanziamento avrà altresì l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

## **17. Tenuta della documentazione**

In relazione a quanto previsto all'art. 19 commi 1 e 2 del Regolamento CE 1828/2006, i beneficiari conservano i documenti giustificativi in originale delle spese, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto, sarà competente il Servizio responsabile del procedimento. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi) e, ai sensi dell'art. 90 del Reg. CE1803/2006, alla sua conservazione per i tre anni successivi alla chiusura del programma operativo. Sono inoltre tenuti a timbrare le fatture originali a giustificazione della spesa con la scritta "spesa che ha usufruito del contributo del PO Lazio FSE 2007-2013", sono tenuti altresì ad assicurare la stabilità di una operazione, se del caso, così come ai sensi dell'art. 57 del Reg. 1083, per cinque anni dal suo completamento (ovvero per tre se lo Stato membro ha esercitato l'opzione di ridurre tale termine). I documenti vanno conservati in formato cartaceo (per gli originali dei libri di contabilità e dei giustificativi quietanzati, per le copie degli ordini di pagamento). Le dichiarazioni di spesa a chiusura provvisoria dei conti su foglio elettronico e solo in casi giustificati, in formato cartaceo.

## 18. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati forniti dal Soggetto Beneficiario nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto del D.Lgs 196/2003. Il Soggetto beneficiario è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

## 19. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Programmazione Lavoro dott. Giuseppe Drei. Richieste di informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso e al formulario on-line possono essere inoltrate per iscritto o attraverso un appuntamento, fissato telematicamente, con lo staff del "servizio di supporto" indicato al terzo capoverso del punto I "Premessa" all'indirizzo di posta elettronica: [bandifselavoro@regione.lazio.it](mailto:bandifselavoro@regione.lazio.it).

### ALLEGATI:

#### Beneficiario Impresa (Azione I – Azione II):



Allegato 1A  
Formulario per Benefi



Allegato 2A Dom  
Finto.doc



Allegato 3A  
Antimafia.doc

#### Beneficiario Lavoratore (Azione III):



Allegato 1B  
Formulario per Benefi



Allegato 2B Dom  
Finto.doc



Allegato 3B  
Antimafia.doc

#### Beneficiari (Azione I – Azione II - Azione III):



Allegato 4  
Convenzione.doc



Allegato 5  
Autodichiarazione di r



Allegato 6  
Autodichiarazione del